Località Termoli Tosto nel Comune di Longobardi (CS)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 645 si da atto che per l'ex discarica di ***Longobardi, loc.Termoli Tosto (CS)*** **è risultato quanto segue:**

Gli interventi di MISP previsti;

1. *Messa in sicurezza permanente dell'area 1 in linea con i dettami del Progetto Preliminare (Rev. Febbraio 2015), mediante opere aventi la funzione di garantire continuità nel sistema di impermeabilizzazione della discarica, ovvero di creare una sorta di "sarcofago". Tali interventi saranno completati con la realizzazione di opere di drenaggio per la gestione del percolato e per la gestione della falda;*
2. *Intervento di copertura con tecnica di fitorimedio sull'area 2, posto che la discarica possiede caratteristiche definite di media criticità per cui è consentito dalle Linee Guida ARPACal (Indirizzi per gli interventi di copertura superficiale delle vecchie discariche dismesse-Rev.01 Marzo 2019) l'utilizzo di copertura in terra insieme a vegetazione (fitocapping);*
3. *Minimo impatto ambientale e paesaggistico*

Minimizzare il ricorso a cave di prestito per la fornitura di materiali da costruzione, preferire il riutilizzo di terre e rocce conformi nello stesso cantiere nel rispetto del Titolo V - TERRE E ROCCE DA SCAVO NEI SITI OGGETTO DI BONIFICA del D.P.R. n. 120/2017, minimizzare il ricorso al conferimento extra-situ dei rifiuti soprasuolo prelevati prevedendone il rinterro in calotta sotto telo.

del sopralluogo effettuato sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente in data 18/05/2022 da personale della Struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale della Ditta operante sul sito e al Direttore dei lavori la relazione del Direttore dei lavori che descrive le lavorazioni effettuate sul sito e dalla quale si evince che:

- a valle della recinzione dell'intera area di cantiere, si è proceduto alla **rimozione dei rifiuti scivolati a valle, successivamente avviati a smaltimento**.
- È stata verificata la conformità alle CSC dei parametri cadmio e idrocarburi;
- Si è proceduto con la realizzazione della paratia e del diaframma drenante,

Si è proceduto alla "… *realizzazione del sarcofago mediante barrieramento plastico di fondo (con tecnologia di perforazioni telelguidate), perimetrale (con tecnologia di pali secanti CSP) e per concludere il capping superficiale (mediante interposizione dei teli drenati e impermeabili ai sensi del D. Lgs. n. 121/2020, con idrosemina e piantumazione delle specie vegetali idonee al fitocapping indicate nel progetto).*

alla luce di quanto sopra, l'intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale

Il 23 marzo 2023 *La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con f.n. 0000308 – p del 07.03) trasmette la nota (n. 00000295-a-03.03.23) dei servizi tecnici della Commissione Europea (nella quale comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione:*

Per quanto riguarda la ***discarica di Longobardi (Calabria),*** *la documentazione di appoggio (determina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 645 del 01giugno 2022. Risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e i relativi allegati) attesta che si tratta di una discarica che, dopo una prima fase di stoccaggio non autorizzato e incontrollato, fu regolarmente autorizzata per il deposito di rifiuti solidi urbani e speciali. La discarica è stata ufficialmente usata dal 1996 al 1998. La discarica è divisa in due zone: la prima zona in cui sono stati depositati i rifiuti fino al 1998; la seconda dove si erano accumulati nel tempo i rifiuti scivolati per gravità. Nel 2009 è stato realizzato e adottato un piano di caratterizzazione, seguito da un'analisi di rischio nel 2011 dalla quale è emersa ora contaminazione diffusa del suolo (idrocarburi cadmio) è un rischio complessivo per la falda derivante dalle matrici ambientali suolo superficiale e profondo. La conferenza dei servizi riunita il 26 luglio 2011 ha approvato l'analisi di rischio e ha stabilito di effettuare un progetto di bonifica o di messa in sicurezza permanente.*

Nel settembre 2020, una campagna di indagine ha dimostrato che le acque superficiali non erano contaminate, e che nelle acque sotterranee solo il parametro manganese attestava una non conformità rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). Inoltre, la lisciviazione derivante da un test di gestione seguito su un campione di rifiuti contenente un barattolo di vetro non ha rilevato valori superiori a quelli determinati dalla norma nazionale. A seguito di una seconda campagna di indagini nel gennaio 2021, la conferenza dei servizi ha richiesto un approfondimento sull'aspetto manganese e ad un gruppo di progettazione, il quale, ha concluso che la concentrazione di manganese sarebbe da attribuire ad un valore di fondo naturale (background level o concentrazione di fondo). Su questa base, è stato finalizzato il progetto di messa in sicurezza permanente i lavori hanno avuto inizio nel Marzo 2020 ed erano considerati completati sotto gli aspetti ambientali nel novembre. Nell'area 1, sono stati eseguiti lavori per garantire l'impermeabilizzazione e l'isolamento del fondo e delle pareti della discarica; Inoltre sono stati realizzati un capping superficiali e un sistema di drenaggio delle acque meteoriche e di raccolta del percolato. Nell'area 2 è stata realizzata una pulizia generale dell'area, una rimozione dei rifiuti soprasuolo, una valutazione di conformità delle aree contaminate torna ai punti di campionamento rilevati (poligoni di Thiessen) è un'opera di fitocapping. Ad aprile 2022, sono stati effettuati i campionamenti sulla matrice suolo che non hanno rilevato contaminazione nell'area 2. Tuttavia, nel momento in cui i servizi della commissione hanno effettuato la loro analisi, i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee, dove il parametro manganese attestavano non conformità, non erano ancora disponibili. Saranno inviate ai servizi della Commissione nel corso dei primi mesi del 2023. ùPoiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che l'area principale è stata completamente isolata, che l'area rimanente che non presenta contaminazione del suolo, è stata ripulita in superficie che le autorità italiane hanno inviato informazioni per verificare che la contaminazione del manganese riscontrata nelle acque sotterranee non è legata alla presenza dei rifiuti, i servizi della Commissione concludono che la discarica è stata regolarizzata. ***La penalità è dunque non dovuta per questo sito.***